



Servizio Gestione e
Convenzionamento
Personale Docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/A1 – Archeologia e SSD L-ANT/07– Archeologia classica

Titolo: VII/1
Fascicolo: 195.7/2019

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 140155 rep. n. 3252/2019 del 28 ottobre 2019 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale 12 novembre 2019 n. 89 e con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 7 Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO D.R. prot. n. 9588 rep. n. 221/2020 del 24 gennaio 2020, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 27 gennaio 2020, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

VISTO il D.R. prot. n. 46035 rep. n. 1180/2020 del 28 aprile 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 29 aprile 2020, con il quale sono state disposte le misure straordinarie per il deposito degli atti delle procedure di reclutamento di personale docente a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID –19;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/A1 – Archeologia e SSD L-ANT/07– Archeologia classica presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof. Stefano Maggi

ART. 2 – È approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Prof.ssa Giulia Baratta

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

LB/IB/ar

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 - ARCHEOLOGIA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. PROT. N. 140155 REP. N. 3252/2019 DEL 28.10.2019 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 12.11.2019

RELAZIONE FINALE

Il giorno 24.04.2020 alle ore 11.00 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Fabrizio Slavazzi - presidente
Prof. Luigi Sperti - membro
Prof.ssa Maria Luisa Catoni - segretario

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 26.03.2020 e concludendoli il 24.04.2020.

Nella prima riunione del 26.03.2020 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Fabrizio Slavazzi e del Segretario, nella persona della Prof.ssa Maria Luisa Catoni.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 89 del 12.11.2019 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di

laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 23.04.2020 alle ore 9.30 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 23.04.2020 alle ore 9.30 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma informatica PICA, ha preso visione dell'elenco dei candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

Baratta Giulia
Maggi Stefano

La Commissione, ha quindi preso visione della documentazione inviata dai candidati e ha preso in esame tutte le pubblicazioni, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 26.03.2020.

La Commissione, verificato che nessun candidato ha presentato pubblicazioni redatte con i componenti della commissione, né con terzi, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato.

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato in base ai criteri individuati nella prima seduta.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta (Allegato 1 - Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 - Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa, ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

1°) Maggi Stefano

2°) Baratta Giulia

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La seduta è tolta alle ore 11.45

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. Fabrizio Slavazzi e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione personale docente - Via Mentana 4 - 27100 PAVIA.

Il presente verbale viene inoltre inserito nella procedura informatica PICA.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente o del Segretario, trasmette gli atti sopra elencati, in formato .doc non firmati, per e-mail al seguente indirizzo: servizio.personaledocente@unipv.it

Milano, 24.04.2020

LA COMMISSIONE

Prof. Fabrizio Slavazzi - presidente

Prof. Luigi Sperti - membro

Prof. Maria Luisa Catoni - segretario

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta MARIA LUISA CATONI componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/A1 - Archeologia - Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/07 - Archeologia Classica - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 24.04.2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Pisa, 24.04.2020

Maria Luisa Catoni

Originale firmato conservato agli atti

Il sottoscritto Luigi Sperti componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/A1 - Archeologia - Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/07 - Archeologia Classica - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 24.04.2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Venezia, 24 aprile 2020

Luigi Sperti

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 - ARCHEOLOGIA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. PROT. N. 140155 REP. N. 3252/2019 DEL 28.10.2019 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 12.11.2019

Allegato 1 al verbale 2

Candidata Giulia Baratta

La candidata Giulia Baratta, Professore di II Fascia presso l'Università degli Studi di Macerata, presenta una attività di ricerca definita da una ottima continuità di produzione scientifica. Ciascuna pubblicazione risulta pienamente congruente con il profilo di Professore di Prima fascia nel settore L-ANT/07 ed è caratterizzata da un ottimo grado di rigore scientifico e metodologico, nel contesto di una tradizione ben consolidata di studi; le collocazioni editoriali sono di ottima rilevanza e la diffusione dei lavori è prevalentemente all'interno della comunità scientifica di riferimento. La selezione di temi oggetto delle singole pubblicazioni, generalmente di elevata rilevanza e variegata, si concentra soprattutto nell'ambito dell'epigrafia, della scultura e dell'*instrumentum* romani. Si distinguono le monografie, dedicate rispettivamente a "*Il culto di Mercurio nella penisola iberica*" e alle tessere in osso iscritte ("Benest, malest: *archeologia di un gioco tardo-repubblicano*"), e soprattutto quella che ha per oggetto i torchi di età romana ("*Römische Kelteranlagen auf der italienischen Halbinsel*"); di queste si apprezzano la ricchezza e la capacità di organizzazione sistematica della documentazione, anche di tipo antiquario, la solidità metodologica, la precisione dei riferimenti, prevalentemente circoscritte all'ambito dello studio delle classi di materiali. Si segnala, inoltre, il contributo sui "*Reperti scultorei da Tuficum (Borgo Tufico, Albacina) I*", anche per la capacità di indagine in campo antiquario.

Emerge dal curriculum presentato che la candidata Giulia Baratta ha partecipato, anche con compiti direttivi, a numerose e importanti attività di scavo archeologico, fra le quali Ruscino, Cales Coves, Elaiussa Sebaste; ha partecipato a gruppi e progetti di ricerca accademici dei quali si segnala la eccellente rilevanza e varietà internazionale, quali ad esempio "*Bilderwelt - Lebenswelt im antiken Rom und im Römischen Reich*", *Gerda Henkel Stiftung-Deutsches Archäologisches Institut* (2002-2003), "*Corpus Inscriptionum Latinarum dels Països Catalans: redacció, edició de les inscripcions amb atenció especial a les formes de suport i escritura*" (2018-2020). Ha avuto responsabilità direttive entro progetti di ricerca di buona rilevanza e di ambito internazionale, fra i quali "*La autorrepresentación funeraria en Hispania*", programma "*Estancias de jóvenes doctores y tecnólogos extranjeros en España*" (2003-2005), "*Lo Spazio della produzione e del commercio nella città romana*" (2005-2008); fra gli incarichi di ricerca, si segnalano anche le numerose e prestigiose borse di studio, grants e fellowship ottenute a livello internazionale nonché gli incarichi di ricerca affidati da enti non strettamente accademici, quali i Musei Civici di Modena e il Centro CIL II. Ha svolto incarichi di segreteria scientifica e organizzato numerosi congressi internazionali di eccellente rilevanza scientifica sia nell'ambito del settore sia in ambito interdisciplinare. Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni e tenuto un buon numero di conferenze di rilevanza anche internazionale; ha ricevuto nel 2017 il Finanziamento Annuale individuale delle attività base di ricerca del MIUR ed è stata nominata Socio corrispondente dell'Istituto Archeologico Germanico. La produzione scientifica complessiva si caratterizza per la ricorrenza di alcuni temi e per lo stretto rapporto metodologico tra epigrafia e archeologia.

La candidata Giulia Baratta ha tenuto dall'a.a. 1998/99 al 2000/01 lezioni introduttive al corso di "Archeologia delle Province romane" presso l'Università "La Sapienza" di Roma; con continuità dall'a.a. 2005/06 sino ad oggi presso l'Università di Macerata i corsi di "Archeologia delle Province romane", "Antichità romane", "Storia romana", "Archeologia e storia dell'arte greca e romana", "Archeologia e siti archeologici", e inoltre presso il medesimo Ateneo il corso "Yacimientos arqueológicos y musealización" in spagnolo, per il CdL in Scienze del Turismo. Nel 2010 e nel 2016 è stata Visiting Professor presso l'Universitat de Barcelona. Ha svolto numerose lezioni nell'ambito di Masters e Dottorati in Italia e all'estero, e seminari sia in università italiane che nell'ambito di iniziative di Istituzioni archeologiche straniere. Ha partecipato a commissioni di dottorato in Italia e all'estero.

Candidato Stefano Maggi

Il candidato Stefano Maggi, Professore di II Fascia presso l'Università degli Studi di Pavia, presenta una attività di ricerca definita da una ottima continuità di produzione scientifica. Ciascuna pubblicazione risulta pienamente congruente con il profilo di Professore di Prima fascia nel settore L-ANT/07 ed è caratterizzata da un eccellente tasso di originalità e innovatività e da un ottimo grado di rigore scientifico e metodologico; le collocazioni editoriali sono di ottima rilevanza e la diffusione dei lavori va prevalentemente ben oltre la comunità scientifica di riferimento. La selezione di temi oggetto delle singole pubblicazioni, generalmente di rilevanza molto elevata e ottimamente variegata, si concentra soprattutto nell'ambito dell'architettura, dell'urbanistica e della scultura romane, dell'Italia settentrionale e della Francia meridionale in età romana.

Fra le pubblicazioni presentate per la valutazione in particolare si distinguono le due importanti monografie, dedicate rispettivamente alle piazze forensi (*"Le sistemazioni forensi nelle città della Cisalpina romana"*) e agli anfiteatri della Cisalpina (*"Anfiteatri e città nella Cisalpina romana"*) e al loro rapporto con le città, nelle quali si apprezza la ricchezza della documentazione, la capacità di leggere l'operazione architettonica in rapporto alla progettazione urbanistica e al processo storico e politico, l'originalità dei riferimenti teorici, dei modelli proposti, e di più ampi riferimenti culturali. Si segnalano anche due ottimi lavori sulla scultura di età augustea (*"Augusto e la politica delle immagini"*, *"Sub specie dearum"*) e l'importante contributo *"The Arch of Ticinum"*, per la grande originalità delle proposte, la precocità nell'affrontare alcune tematiche, la solidità e il rigore metodologici.

Emerge dal curriculum presentato che il candidato Stefano Maggi ha partecipato, anche con compiti direttivi, a numerose e importanti attività di scavo archeologico, fra le quali Sepino, Calvatone, Rivanazzano Terme; come direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Didattica dell'Archeologia Classica e delle Tecnologie antiche (CRIDACT) dell'Università di Pavia ha promosso e coordinato numerosi rilevanti progetti di ambito scientifico e didattico; ha avuto responsabilità direttive entro progetti di ricerca di grande rilevanza, fra i quali *"L'archeologia cisalpina nei rapporti con il centro e le periferie"* (2002), *"Produzioni figurative e contesti monumentali della Cisalpina romana"* (2006); fra gli incarichi di ricerca, si segnalano quelli affidati da enti non strettamente accademici, quali il Comune di Alessandria e la Soprintendenza archeologica di Alessandria, Asti e Cuneo per l'allestimento del nuovo Museo Archeologico di Alessandria, nonché altri enti per l'organizzazione di numerose mostre; ha organizzato e partecipato come relatore a numerosi congressi di ambito nazionale e internazionale; ha ricevuto nel 2017 il Finanziamento Annuale individuale delle attività base di ricerca del MIUR. La produzione scientifica complessiva si distingue per l'innovatività nella scelta dei temi e delle metodologie e per l'originalità dell'approccio disciplinare e interdisciplinare.

Il candidato Stefano Maggi ha tenuto dall'a.a. 1994/95 sino al 2000/01 il corso di "Archeologia delle province romane" presso l'Università del Piemonte orientale; presso l'Università di Pavia, a partire dall'a.a. 2002/03 con continuità e sino ad oggi, i corsi di "Archeologia classica", "Archeologia delle Province romane", "Storia dell'Architettura antica - architettura romana", e "Archeologia della Cisalpina". Ha svolto seminari presso atenei italiani ed esteri, è stato relatore di numerose tesi triennali, quadriennali V.O. e magistrali sia presso l'Università del Piemonte orientale che presso l'Università di Pavia. Ha tenuto inoltre lezioni e partecipato a commissioni nell'ambito di dottorati in Italia e all'estero.

Originale firmato conservato agli atti

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 - ARCHEOLOGIA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. PROT. N. 140155 REP. N. 3252/2019 DEL 28.10.2019 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 12.11.2019

Allegato 2 al verbale 2

La candidata Giulia Baratta presenta una attività di ricerca definita da una ottima continuità di produzione scientifica. Le pubblicazioni sono caratterizzate da un ottimo grado di rigore scientifico e metodologico, nel contesto di una impostazione tradizionale ben consolidata negli studi; le collocazioni editoriali sono di ottima rilevanza e la diffusione dei lavori è prevalentemente all'interno della comunità scientifica di riferimento; la selezione dei temi generalmente di elevata rilevanza e variegata, si concentra soprattutto nell'ambito dell'epigrafia, della scultura e dell'*instrumentum* romani.

La candidata ha partecipato, anche con compiti direttivi, a numerose e importanti attività di ricerca e di scavo archeologico. La candidata ha tenuto con continuità diversi corsi presso l'Università di Macerata dall'a.a. 2005/06 sino ad oggi, e ha svolto numerose lezioni nell'ambito di master e dottorati, partecipando inoltre a commissioni di dottorato in Italia e all'estero. Nel complesso la candidata Giulia Baratta presenta un profilo metodologicamente solido, un discreto tasso di innovatività, una attività di ricerca e di didattica di alto profilo.

Il candidato Stefano Maggi presenta una attività di ricerca definita da una ottima continuità di produzione scientifica, caratterizzata da un eccellente tasso di originalità e innovatività e da un ottimo grado di rigore scientifico e metodologico; le collocazioni editoriali sono di ottima rilevanza e la diffusione dei lavori va prevalentemente ben oltre la comunità scientifica di riferimento. La selezione dei temi, , generalmente di rilevanza molto elevata e ottimamente variegata, si concentra soprattutto nell'età romana, nell'ambito dell'architettura, dell'urbanistica e della scultura della Cisalpina e della Narbonense .

Il candidato ha partecipato, anche con compiti direttivi, a numerose e importanti attività di ricerca e di scavo archeologico, e ha diretto, con risultati scientifici e didattici di grande rilievo, un centro di ricerca interdipartimentale sulla didattica dell'archeologia. Il candidato ha tenuto con continuità a partire dall'a.a. 1994/95 numerosi corsi presso l'Università del Piemonte orientale e l'Università di Pavia, e ha svolto numerose lezioni in ambito dottorale partecipando inoltre a commissioni di dottorato in Italia e all'estero. Il candidato documenta inoltre un'imponente attività di tutoraggio in relazione a tesi di laurea triennali, quadriennali e magistrali.

Nel complesso il candidato Stefano Maggi presenta un profilo metodologicamente molto solido e aperto a prospettive interdisciplinari, un tasso di innovatività particolarmente elevato, e una attività di ricerca variegata e di eccellente profilo nonché attività didattiche di altissimo profilo e inclusive di tutoraggio e servizio agli studenti.

Per l'innovatività e l'originalità della ricerca e delle metodologie, che hanno prodotto vasta eco nella letteratura scientifica anche oltre l'ambito strettamente archeologico, per i rilevanti risultati scientifici e didattici nella direzione di un centro interdipartimentale e per la vasta esperienza nel tutoraggio in ambito didattico, il candidato Stefano Maggi emerge come il più idoneo a ricoprire la posizione messa a bando.

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta MARIA LUISA CATONI componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/A1 - Archeologia Classica - Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/07 - Archeologia Classica - dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 23.04.2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Pisa, 23.04.2020

Maria Luisa Catoni

Originale firmato conservato agli atti

Il sottoscritto Luigi Sperti componente della Commissione della procedura di selezione per la chiamata di n.1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/A1 - Archeologia - Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/07 - Archeologia Classica - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 23.04.2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Venezia, 23 aprile 2020

Luigi Sperti

Originale firmato conservato agli atti